

ABBONAMENTO. Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno...

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gestore: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25...

La questione morale

L'episodio e la tesi - Diversivi scellerati.

«Ritorniamo ad accettare che protagonista della futura battaglia sia un signor Bergamasco».

«E' troppo comodo chiudere nel breve giro di un solo episodio tutta quella che dovrebbe essere la condanna di un sistema».

Così scrive la repubblicana Italia del Popolo polemizzando con chi la faceva appunto per aver espresso una certa simpatia per l'uomo che - comunque - sia qualsiasi misura fosse giustamente accusata a sé, è sparito con tragica fine, nel cui fondo è un'altissima affermazione morale».

E noi consentiamo con l'Italia. Anche noi, innanzi al tragico epilogo, ci siamo sentiti umanamente commossi; anche noi abbiamo sentito in noi un moto di rispetto verso la figura dell'uomo che, più che colpevole, forse, fu garante responsabile di colpe altrui; anche noi è parso di scarsa importanza l'episodio contingente, occasionale forse, soltanto accessorio senza dubbio, cui fu attribuita la catastrofe; anche noi scarsa simpatia ispirò ed ispira la figura ed il gesto di quel Bergamasco».

Perché a noi parve e parve che siano, e che siano, immiserire la questione, e dipendere il senso morale attorno a quell'episodio e a quella figura, secondari, diluendo la discussione epica in pettegolezzi miserabili - sostituendo la questione meschina: «se valga più o meglio Rosano o Bergamasco, l'accusato o l'accusatore; che nulla importa, alla grande tesi e all'epico dibattito di cui la denuncia del Bergamasco fu un episodio casualmente saliente».

In questo diversivo si capisce che trovi comodità polemica l'una delle parti interessata a far dimenticare la tesi massima; non si capisce che vi si lasci trascurare la parte che ha per suo grandissimo impegno nel programma: «Moralità ed epurazione nella vita politica - usque ad finem».

Rosano ebbe o non ebbe al suo passivo la vita di opera mercenaria - o, come altri persino sostiene, al suo attivo la bontà di prestazione generosa - nell'episodio della liberazione del Bergamasco dal domicilio coatto; forse altri approfittò ed abusò mercenariamente dell'opera e del nome di lui.

Ma da quest'ultima versione - la più benivola - risulterebbe che Rosano fu in questo episodio, a proporzioni ridotte, ciò che in più vaste proporzioni fu ritenuto - e risulterà, per esempio, dell'inchiesta Saredo - in vasta compagnia di corrotti e di corruttori; personalmente onesto, forse, ma garante responsabile e protettore della depravazione politica in tristi compagnie; depravatore dell'ambiente morale nella città e nella regione; primo e grande nella signoria camorristica degli Alberti e dei Casale.

E qui, che quest'accusa è scomparsa? Perché, certo, per quanto riguarda la persona di Rosano; espiata, per lui, ogni colpa, e responsabilità. Ma rimane il sistema; e rimane il dovere, in tutti, e per tutti il motto che lo esprime e lo addita: «Dati al freno».

Un altro diversivo, con volpina a

213 APPENDICE AL TRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRUVEL

«Scostatevi! - gridò Sam in inglese ai suoi camerati».

Merò uno sforzo da gigante, levò in alto, sul davanti, Baluche come avrebbe fatto d'un ragazzo».

Il fratello di Cesarina si torceva come una serpe».

Gli altri videro Sam piantarsi sui garretti; le sue braccia si stesero e Baluche, lanciato come una catapulte, girò su sé stesso e andò a cadere a due passi da Catinna che per poco non schiacciò».

Non si rialzò. Era morto».

E' molto se aprì bocca per esalare l'estremo sospiro».

Si era rotto la spina dorsale. Sam l'abbandonò a coloro che lo circondavano, come il suo acollito che non era la grado né di resistere, né di fuggire».

stuzza concepita - e, con laonina vao manza d'impeto, tentato dalla penna audace di Scarfoglio - l'epico scontro della camorra - è quello della «acquisizione del Nord e del Sud».

Così magnifica arte polemica così costata tanta travolgere la «questione morale» in una fatale onda di fratricide delirio; tenta far di Rosano il simbolo delle genti del Sud, perseguitato dall'odio delle genti del Nord».

Tesi scellerata, diversivo volgare! Pietro Rosano, non si sarebbe ucciso - grida Scarfoglio - se avesse sentito intorno a sé la solidarietà della sua classe, del suo partito».

«Ma egli ha visto tutta quanta l'Italia del Nord, senza distinzione di categorie politiche, associarsi ai briganti (sic!), e tener loro il sacco in Roma coi suoi giornali e con le sue voci di corridoio il partito conservatore».

Come ben si vede, costata, temerariamente annunciata, è la tesi della camorra, della solidarietà corrotta, dell'«omertà» mafiosa... Né più né meno!

Egli non s'avvede - il sofista magnificamente scellerato - o spera che la pubblica coscienza oggi sia evoluta non s'avveda - del trucco atroce; egli non s'avvede che partendo egli stesso rivendica alla democrazia, come suo giusto monopolio, il compito delle rivendicazioni morali, della redenzione morale della patria, e offende, in una concezione di camorra, il partito conservatore; egli non sente che pertanto il sofista attono si rivela da sé!

Contro quest'altro diversivo, scento volte più pericoloso del primo, insorge la coscienza pubblica; insorge la stampa. Più che mai è dimostrato che l'epurazione è necessaria, che essa è opera altissima e doverosa di redenzione e di unificazione nazionale!

Si prosegue a fondo nello sventramento, nella sanificazione dell'ambiente ove eromba la velenosa fangia dei Casale e degli Alberti, ove perirono i Rocco De Zerbi e i Rosano; e si porga la mano al manipolo che combatte laggiù contro gli Scarfoglio, ultimi paladini per disperazione e per incoscienza audace formidabili.

La questione morale rientra più che mai nel problema dei bisogni e dei diritti del Mezzogiorno!

LA MARCA DA BOLLO SUGLI AVVISI

Per evitare le frequenti contestazioni in materia di bollo circa i cartellini degli avvisi che vengono esposti nelle vetrine dei negozi, si ricorda che in tesi generale, per la vigente legge sulle tasse di bollo - testo unico approvato con regio decreto 4 aprile 1897, n. 414 - un avviso affisso nell'interno della vetrina di un negozio è a ritenersi come esposto al pubblico e perciò soggetto alla tassa di bollo di cent. 5.

Non è però obbligatoria tale marca da bollo nei cartellini ed avvisi collocati sulle merci ed appoggiati sulla vetrina coll'indicazione della qualità e dei prezzi dei generi che costituiscono il commercio di quel determinato negozio.

Per gli emigranti.

Il commissariato per l'emigrazione ha disposto perché ai maestri elementari siano fornite tutte le informazioni circa i paesi di possibile emigrazione e sulle condizioni del lavoro all'estero.

Rubrica utile v. quarta pagina

La brillante carriera dei due malandrini era finita per l'uno e incagliata per l'altro.

Sam disse alla fanciulla: «Vostro padre mi ha incaricato di sorvegliarvi. Vi sorvegliavo. Però non voleva spaventarvi. Ogni notte ero là, presso di voi».

Additava il gabinetto di toilette. Chiuse la finestra per toglierle la vista del morto e del ferito».

«Voi potete dormire adesso - soggiunse - non torneranno più».

Il giorno dopo, nei far del giorno, non restavano più tracce di questa aggressione notturna».

CAPITOLO XXXIV

Un arido e triste sito! La solitudine cupa con l'infinito davanti. Un nido d'avvoltoi su un piccolo brullo. Lontanano, nella pianura dalla parte di Pau, ai di là delle cascote di montagna, delle rupi, delle frane, dei burroni che fanno pensare al caos, villaggi e borghi pigramente stesi al sole e immersi in un vapore bianco. Per vicino, gli uccelli di preda delle nere foreste di pini che che si librano in lenti giri ad altezze vertiginose, con le ali immobili, la

Per una nuova grande istituzione di previdenza

La Cassa di Maternità

L'Ufficio del Lavoro istituito presso il Ministero, come dissemo già, ha intrapreso l'inchiesta riguardante la distribuzione per età e per salario e la frequenza delle operai occupate nelle nostre industrie».

E' noto che la legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli stabilisce che le puerpere non debbano essere ammesse negli ospedali industriali o nei laboratori se non dopo che sia trascorso un mese dal giorno del parto.

Questa disposizione, ispirata ai più alti principi d'igiene e di previdenza sociale, costituisce evidentemente un notevole progresso della nostra legislazione nei riguardi delle classi lavoratrici. Senonché la tutela delle madri e delle crescenti generazioni, che da essa dovrebbe la pratica derivare, risulterebbe poco efficace nel presente regime industriale, ove non si provvedesse in qualche modo alla sussistenza delle puerpere durante il periodo della loro forzata disoccupazione».

E perciò i due rami del Parlamento, nel corso della discussione che portò alla legge sopracitata, invitarono il Governo a proporre un disegno di legge per l'istituzione di una o più Casse di maternità, destinate a corrispondere alle operai puerpere una parte del salario giornaliero durante il tempo in cui è loro vietato di recarsi al lavoro».

L'inchiesta iniziata dall'Ufficio del Lavoro ha per scopo di raccogliere gli elementi di fatto necessari per calcolare le tariffe di assicurazione contro la disoccupazione legale delle puerpere da una parte ed il costo annuo complessivo probabile di questo nuovo ramo di assicurazione sociale dall'altra.

Con circolare del 3 corrente i prefetti hanno ricevuto i questionari che dovranno distribuirsi ai proprietari o gerenti o direttori degli stabilimenti nei quali siano occupate operai adulte.

Le Camere di Commercio e le principali Associazioni industriali sono state pregate di diffondere la notizia dell'importante indagine e d'invitare gli industriali che non ricevevano gli stampati a farne richiesta presso le rispettive prefetture od all'Ufficio del lavoro stesso. I questionari, riempiti, saranno ricevuti dall'Ufficio statistico direttamente o per il tramite dei sindaci.

Segnaliamo questa notizia alla Camera del Lavoro la quale - come scriveva recentemente nel Friuli l'operaio Paolini - deve occuparsi ed occupare di costiffati vivi ed urgenti problemi. Le segnaliamo all'attenzione della Associazione Democratica Friulana che ha assunto il proposito di occuparsi, in utile propaganda, delle legislazioni operai».

LE CASE POPOLARI

Al Ministero del Tesoro ha avuto luogo la riunione per il regolamento delle case popolari. Vi assistevano il ministro del tesoro L. Luzzatti, il ministro dell'agricoltura e commercio Rava, il direttore generale delle imposte dirette comm. Rossi, il comm. Magaldi, il professor Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro, l'ingegner Palumbo-Cor della, rappresentante dell'associazione nazionale per la diffusione delle case popolari.

Il regolamento, che è pronto, fu rivadute per renderlo meno ingombrante

testa bassa, alla ricerca di qualche preda viva o morta, ferita e dimenticata dai cacciatori. Per abitazione una bisceca in decadenza, con degli avanzi di merli per cornice e per tutto un informe miscuglio di tegole, d'ardesie e di quelle tavolette di quercia che tempo addietro si chiamavano barde e di cui si è perduto l'uso.

Però, malgrado tutto ciò aveva ancora nell'aspetto imponente qualche cosa di signorile, di fiero, di bellicoso, come un militare in ritiro che a un abito di contadino unisce i resti del suo uniforme da soldato.

Davanti alla finestra del centro, una finestra a croce di pietra a cui mancava l'impannata, un poggione con vestigi d'armi scolpite sul frontone.

Come posizione, orizzonti superbi, una splendore di prospetti che nulla potrebbe vincere, che poche meraviglie uguagliano.

Come podere, un centinaio d'ettari di rocce, torrenti, pascoli, macchie. Qua e là alberi conteneri, bistorti, nodosi, battuti dai venti e ritti a piumo su goffe tagliate a picco.

Dappertutto intorno il deserto ed il silenzio.

che sia possibile. Ora per la legge sulle case popolari si dovrà sentire il parere del Consiglio del lavoro, del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato. Ed è sperabile che tutto sia pronto fra breve in modo che col nuovo anno il regolamento esca.

DALLA CAPITALE

Per l'azione concordata dell'Estrema - Una riunione.

Sono convocati fin d'ora per le 10 ant. del giorno precedente l'apertura della Camera, i quattro gruppi dell'Estrema Sinistra per deliberare intorno all'atteggiamento da tenersi di fronte al Ministero.

Questa riunione però sarà preceduta da un'altra alla quale parteciperanno Marcora, Sacchi, Costa e Pantano e qualche altro, per deliberare una condotta comune.

La legge sul Monte Pensioni per Maestri

D'accordo tra il Ministro del tesoro e quello dell'istruzione è stato finalmente approvato il testo unico della legge sul Monte Pensioni dei maestri elementari.

Notizie di Corte

Nessun «feto evento» in vista, per ora

Il Corriere della sera ha da Livorno:

Sono in grado di sentire che l'ostetrico Morisani, come è stato annunciato da molti giornali, sia stato in questi giorni a San Rossore. Vi fu invece il chirurgo prof. Ciarli, che curò la Regina Elena dopo la recente caduta dall'automobile. Si smentisce quindi in modo assoluto che la Regina sia incinta.

Brutto incidente

fra Enrico Ferri e il figlio dell'on. Roux

L'Avanti! di venerdì pubblicava un articolo vivacissimo dal titolo «Sciocalli», attaccando violentemente alcuni giornalisti, fra cui l'on. Roux, direttore della Tribuna, per la polemica intorno a Rosano.

Sabato verso le 12 e mezza, l'avvocato Mario Roux, di anni 25 da Torino, figlio del senatore, attese l'onorevole Ferri, direttore dell'Avanti!, presso la sua abitazione in via Montebello, e lo affrontò.

Dopo un breve alterco, si venne alle mani.

Per l'intervento di alcuni cittadini e della guardia di città Leonardo Corvetta, i contendenti furono separati.

L'avv. Roux aveva riportato una contusione profonda al naso, giudicata poi guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Le versioni dell'incidente non sono identiche.

Secondo la versione Roux, le provocanti parole «mascalzoni» ecc. vennero prima dal Ferri; secondo la versione Ferri, vennero prima dal Roux. Questi inoltre sostiene che Ferri lo percosse col bastone mentre uno degli intervenuti tratteneva lui - Roux - per la braccio; Ferri nega, cita testimonianze, e minaccia querela.

Nell'Avanti! poi una dichiarazione di Enrico Leone, redattore capo, rivendica a quest'ultimo la responsabilità materiale degli scritti polemici, per cui si irritò il Roux; ed un'altra di Ferri dichiara la solidarietà di tutta la Redazione.

L'Avanti! rileva che con l'aggre-

Era Ribas.

Il giorno medesimo in cui la contessa Vanouse andava con sua figlia a Clitichy ed in via Sant'Agostino, verso le undici del mattino una donnaiola magra ed abbronzata, vecchia d'aspetto, benchè non avesse passata la quarantina, spazzata accuratamente un'ampia sala il cui impianto di pino, rotto qua e là, avrebbe avuto bisogno d'un ristaurato completo.

Le intonacature delle mura si sostenevano appena e il minimo soffio di vento che fosse entrato dal di fuori avrebbe bastato a buttarle giù.

Innumerevoli ragni tessavano le loro tele nella volta tutta crepacca, dove nessuno li disturbava.

Un ampio caminetto massiccio, dal corpo prominente, si avanzava fino a un terzo della sala e ne distruggeva la regolarità.

In fatto di mobili, in questa stanza la meglio arredata della casa, non si vedeva che una gran tavola tarlata e una dozzina di segarane delle quali soltanto una metà erano servibili.

Due luci illuminavano questa miseria: il sole e la fiamma che ardeva nella

sione dell'on. Ferri si è cominciato a mettere in pratica il consiglio di Scarfoglio.

Il Caffaro oppone che non è vero, perchè l'avv. Roux... non ha adoperato - come consiglia Scarfoglio - la rivoltella!

Le chiacchiere bellicose

smenute

Un'importante intervista di un redattore del Resto del Carlino con un «reggardovente persona» in Roma, smentisce e smonta pezzo per pezzo tutte quelle ridicole insinuazioni che qualche giornale riportò in questi giorni col titolo di «Guerra fra Austria e Italia».

L'intervista dichiara anzi da parte dell'Austria la più alta considerazione verso l'Italia.

Fu risalire il significato del saluto autografo di Francesco Giuseppe portato da un feld-maresciallo a re Vittorio in Treviso, alla vigilia della sua visita a Udine.

Conclude che i rapporti fra i due governi sono e faranno sempre ottimi.

L'Unione delle Camere di Commercio

La settima sessione

Sabato in Roma si tenne la VII sessione del Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere di Commercio.

Si confermò a presidente Salmoraghi, di Milano.

Sul riposo settimanale il Comitato si dichiarò soddisfatto del progetto di legge, che accolse gli emendamenti proposti dall'Unione. Sugerì qualche modificazione, riguardante eccezioni per casi speciali ed urgenti prevedibili.

Esprese infine il voto che il Parlamento faccia opera sollecita per tradurre la nuova proposta in legge dello Stato.

Poi il Comitato espresse il voto che nel bilancio di previsione del Ministero d'Agricoltura sia preveduto un maggiore stanziamento per sussidiare le Camere esistenti all'estero, in misura conveniente; e che anche le Camere regnicole studino il modo di aumentare tali stanziamenti.

L'Unione raccomanda infine vivamente alle Camere di Commercio di rispondere alle richieste sulla scrivibilità e la moralità delle ditte residenti nei rispettivi distretti.

Esami per gli elettori

Avvertiamo quanti lavoratori non sono elettori, perchè non hanno il certificato scolastico, che in seguito a favorevole parere del Consiglio superiore dell'Istruzione, il Ministero ha disposto che possono essere ammessi a dare l'esame di provvigimento nelle scuole comunali gli individui di qualunque età che ne facciano domanda.

Coloro quindi che sanno leggere e scrivere e vogliono diventare elettori, non hanno più bisogno di dar l'esame davanti al pretore e possono invece farsi esaminare nelle scuole comunali dal maestro del luogo.

Acche in questo mese in molti Comuni si tengono appunto le sessioni per gli esami di provvigimento. Ne approfittino i lavoratori. Si presentino ai maestri chiedendo di essere ammessi all'esame per diventare elettori.

Veggasi in quarta pagina

Avviso cartoleria

cuina, il solo sito della casa dove vi fosse gente.

Gli abitanti erano tre. Il padrone, Giovanni Pedroux, sua moglie e suo figlio, un piccolo capriolo di dodici anni.

Giovanni Pedroux toccava la cinquantina.

Era intimo amico di Estagnou.

Come quella del suo amico, la sua vita aveva due facce.

Di giorno era guardiano di Ribas, di notte era contrabbandiere.

La donna terminava la sua bisogga, quando un esgnaocio rosso, magro quanto lei, sfiancato, dal pelo lungo le si gettò addosso con segni di gioia.

«Ah, disse, ecco il cane. Il padrone non è lontano».

Quasi subito scarpe ferrate risuonarono sull'ammattonato della cucina e una voce sonora disse: «E' finita, vecchia? La donna rispose: «E' finita».

Allora bisogna preparare la mensa. Era Pedroux che veniva da Luz col suo mulo carico di provviste. «Lesta, vivadio, egli soggiunse. Se

(Continua)

Un Sanatorio marino

per i tubercolosi a Venezia

Propugnatori da oltre un ventennio dei sanatori marini in Italia, lessi con grande piacere la relazione della Giunta municipale di Venezia per la ospitalizzazione dei tubercolosi poveri.

Il modesto titolo della relazione non lascia intravedere l'importanza del contenuto, che è veramente uno studio elaborato e completo sulla questione dei luoghi di cura dei tubercolosi nei vari stadi della malattia.

Venezia, con le sue isole, è certamente favorita più di ogni altro paese alla sanità e alla preparazione di un ricovero veramente isolato e conveniente per la cura dei tubercolosi. E la proposta dell'on. Giunta mi sembra sia da encomiarsi ed accettarsi senza esitazione, per un primo passo allo scopo cui la relazione attende.

L'ospedale di S. Maria della Grazia quando avrà raggiunto lo svolgimento ideato e bene tracciato nella relazione, sarà un vero sanatorio marino, e Venezia avrà per prima dato un esempio degno di sé all'Italia, degno di quella Venezia antica che, anche in linea igienica, seppe precedere gli altri paesi e con le sue leggi insegnare al mondo la difesa del suo popolo dalle malattie diffusibili, e seppe anche per la tubercolosi polmonare, dare norme severe e giuste per vincere la diffusione del morbo.

Che l'intendimento dell'on. Giunta di Venezia sia di estendere la cura anche alle forme iniziali, è categoricamente espresso (pag. 9-10) e che il ricovero dei tubercolosi abbia azione non solo curativa dei casi avanzati, ma anche delle forme incipienti e sia mezzo o squola di difesa, lo è pure esplicitamente dichiarato (pag. 9-10); per tutto ciò esso ha veramente tutte le caratteristiche di un sanatorio quale lo si intende oggi.

Particolarmente nella disamina delle proposte si legge per stabilire se tutte e ciascuna corrispondono esattamente alle esigenze della scienza, sia per la cura degli ammalati che per la difesa sarebbe un esorbitare al mio intendimento di rendere nota la esecutiva relazione e il suo scopo finale al quale è dovuta la più ampia lode, come lo date vanno tutte le massime su cui si forma l'istituto.

La scelta dell'isola che permette con un modesto dispendio di fare immediatamente il primo passo — è saggio consiglio perché sarà facilmente accolta, anche dai dubbiosi, e non farà tardare l'impianto dell'opera utilissima e umanitaria.

Il clima marino è veramente adatto alla cura della tubercolosi e l'isola scelta dal Municipio veneziano per istituire il suo sanatorio gode veramente di un clima marino?

Questi due quesiti meritano tutta la attenzione perché hanno principale importanza nella risoluzione che sta per prendere il comune di Venezia.

Fattore convinto che l'aria marina abbia i requisiti necessari per la cura della tubercolosi, non intendo di ripetere ora tutto ciò che è ormai conquista della osservazione medica antica e moderna per dimostrarlo.

Le numerose stazioni curative marine che fino dai tempi antichi godono rinomanza indiscussa, la nota potenza curativa dei lunghi viaggi di mare, l'azione benefica del mare per la scrofulosi, gli Ospizi marini italiani, gli ospizi marini per fanciulli di Francia e di Inghilterra, bastano a sanare che in ogni tempo si ritenne il mare come clima propizio alla cura della tubercolosi.

Al fatto storico si aggiungono i caratteri speciali del clima marino; aria pura e vibrata, assenza di pulviscolo, irradiazione solare, fattori tutti codesti che si tengono fra i più necessari alla cura dei tubercolosi, cui va aggiunto la ricchezza del pulviscolo d'acqua di mare che per il cloruro di sodio e per l'iodio che contiene è rimedio specificamente favorevole.

Indisotabilmente prima che le moderne cognizioni sul clima alpine invernalmente avessero fatto conoscere che anche gli alti climi di montagna sono utili agli ammalati di petto, e alcune località difese dai venti e coperte di neve raggiungono per il sole irradiante e per la purezza dell'aria requisiti salubri; il mare con le sue spighe, con le sue isole era il solo clima conosciuto utile alla cura degli ammalati di petto. Venezia stessa l'ha e potrà essere meglio che mai ancora con le sue isole, con il suo Lido, stazione climatica degna di competere con le più note, le più favorite, non da natura, ma da espediente politico.

Che se si volesse poi mettere a confronto i due climi alpestre e marino e stabilire a quale dei due spetti la preferenza, io penso che dovremmo lasciare qualsiasi sicurezza di giudizio se non si passasse dalla generalità all'individualismo e si potrà soltanto preferire questo o quel clima a seconda dell'ammalato e meglio ancora, secondo una data fase di malattia. Forse le

vantato vittoria del clima alpino vanno attribuita alla cura sanatoriale di cui ogni medico ebbe campo di riconoscerne l'alta virtù dovunque essa sia istituita se con tutto il rigore e perfezione di mezzi.

Chè l'isola di S. Maria della Grazia possiede clima marino non mi sembra dubbio; lontana dall'abitato, circondata di largo spazio lagunare; ben situata per la disposizione dei venti (pag. 13 e 14) possiede tutti i requisiti del clima marino, e il sanatorio in essa istituito, potrà dare tutti i vantaggi che dai sanatori a dal mare si possono ricavare. — Che se almeno tra le norme di funzionamento che a mio avviso sono tutte convenienti, non corrispondessero, si potrà modificare secondo i bisogni dimostrati dalla pratica, tanto più che molto saggiamente si propone la gestione municipale, sicuro modo di dare all'indirizzo generale o ad ogni particolare, la dovuta esattezza e precisione, potendo portare ad ogni dimostrato bisogno le desiderate modificazioni.

Sorga adunque il progettato Ricovero per i tubercolosi nell'isola della Grazia, ed abbia il consenso unanime dei veneziani, perchè non sieno posti ritardi: sorga e trovi nell'azione comunale e nella munificenza cittadina pronti, larghi appoggi, perchè di i suoi benefici risultati e perchè possa rapidamente espandersi, offrendo in seguito modo di approfittarne anche le provincie sorelle, e dia solenne esempio all'Italia tutta che potrà utilmente imitarla.

Venezia avrà così un bene meritato ancora una volta per la salute dei suoi figli; Venezia potrà essere, quale merita, luogo preferito ai bisognosi di cura; Venezia moderna avrà innalzato un monumento civile degno raffronto a quello che la fede di Venezia antica innalzò in memoria della pestilenza debellata; monumento risplacchioso sulle placide onde della laguna, e che sembra ancor oggi segnacolo di difesa dai morbi invadenti.

Dott. N. D'Ancona.

NELL'IRREDENTA

Le persecuzioni ai confini — Perquisizioni brutali e stupide a Gorizia e a Trieste.

Scrivono all'Italia del Popolo: Dunque nell'Italia irredenta e specialmente nella Venezia Giulia le persecuzioni poliziesche si susseguono tuttora.

I treni che dall'Italia vanno in Austria per la linea di Cormons o quella Cervignano vengono sottoposti a visite minutissime.

A quelle due stazioni di confine, il governo ha istituiti due uffici di polizia; i poliziotti passano in rassegna i vagone per vagone, persona per persona; guisa qualche sosparato ha la disgrazia di avere la faccia sospettata è fatto scendere, sottoposto ad un lungo interrogatorio e minuziosa visita e, se il poliziotto lo ritiene necessario, anche fotografato; naturalmente nelle loro mansioni gli sbirri sono rasi forti, dagli ordini netti e pretesi del governo austriaco e questo a sua volta dal silenzio eloquente del governo italiano. Sono cittadini (sudditi) sospettati italiani ma il governo ha altro da pensare che alla tutela dei propri sudditi accarezzati benignamente dall'alleata biellese.

A Cormons e a Cervignano disciplinate militarmente si trovano inoltre numerose « spie » (in gergo poliziesco « confidenti ») incaricate di salire nei vagoni un po' sospetti e con mille cautele camuffandosi da irredenti, tastare il polso dei diversi viaggiatori; così i pionieri or sono, avviene che una spia riconosciuta casualmente da un viaggiatore triestino, mentre viaggiava nello stesso compartimento, dopo Cormons, volendo attaccare discorso, fu presa a schiaffi e naturalmente alla prima stazione si affrettò a discendere e dileguarsi.

In questi giorni le perquisizioni a Gorizia ed a Trieste hanno assunto il carattere di una vera epidemia. A molti perquisiti viene intimato di non far parola della perquisizione avvenuta, sotto la minaccia di arresto. Per farsi un'idea del numero delle perquisizioni basti dire che i decreti emessi sono poligrafati.

Giorni or sono arrivarono a Gorizia da Trieste un giudice, ed un giudice istruttore e maniti di un buon nerbo di poliziotti misero a continuare a mettere quella cittadella, sossopra. Vennero visitate ripetutamente l'abitazione ed il negozio dei Boriculatori eredi di Gorizia; una sola perquisizione durò ben sei ore; venne sequestrato un ritratto di Garibaldi come quadro inamovibile proibito dalle leggi, un album di cartoline illustrate, sticoline a cinque punte, un nastro, sticoline e via via; per sospetto di repubblicanesimo vennero perquisita l'abitazione di Pietro Piani, presso il quale durante le vacanze avevano preso stanza Carlo ed

Emilio Bressan, perquisiti ora a Venezia; venne sequestrato solo un ritratto di Mazzini come quadro di un settario pericolosissimo; i non perquisiti con esito negativo l'abitazione di Carlo Brumati e molte altre.

L'ignoranza austriaca spines i propri poliziotti fino al punto di perquisire l'abitazione della signorina Anna Perlingozzi, maestra ai fanciulli d'infanzia; si sottoposero anche i bambini ad un lungo interrogatorio.

Nò basta. A Trieste vennero perquisita nuovamente (oh insaziabilità!) le abitazioni di Angelo Senoich, Aldo Greco, Pietro Coudach, ed altri.

Ora si apprende il testo dell'accusa che grava sugli arrestati come repubblicani; è un documento che di copriatura repubblicana (la polizia austriaca è sempre felice nel termine d'accusa) e la pena alla quale potrebbero essere condannati varia dai 5 ai 30 anni di carcere duro inasprito con digiuni ed isolamenti. Il progressore richiederà sotto od otto mesi solo per l'istruzione.

Luciano Magrini.

CRONACHE e COMMENTI

A proposito di... zucche.

L'altro giorno un collaboratore del Friuli, parlando degli ignobilissimi sfregi al monumento di Canestrini in Trento, illustrava come si tratti evidentemente di uno scorcio gesto della clericatazgia italofoba di cola.

Rispondo « un prete » nel Crociato, sgrammaticando contro la « signora R. » e richiamando « la memoria » (sic) E la memoria richiamata è poi un accenno al fascio della clericatazgia romana del 1802 quando tentò di far suo, con una dimostrazione arcifascistissima, Cristoforo Colombo.

A parte il successo di quella dimostrazione, il richiamo « della memoria » è un gran bel fatto, e molto a proposito... di zucche.

La risposta mi rammenta quelle del noto aneddoto:

- Dove vai?
— Ah?... Le son cipolle.
— Cipolle? Quanto le vendi al chilo?
— ... Vado a Firenze.
E buon viaggio, con molti « richiami della memoria », al « prete » del Crociato.

IL COMMENTATORE.

INTERESSI e CRONACHE provinciali

Gravi guasti alla linea telefonica Udine-Tolmezzo

Stazione Cuneo 15 Novembre 1903. La linea telefonica Udine-Carnia rimase interrotta tutta domenica 15 Settembre in causa a guasti maliziosi. Infatti dalle 20 di sabato 14 corr. alle 4 di stamane, malfattori tutt'ora ignoti nei pressi del cimitero di Vezone tolgono un palo alla linea, gettandolo attraverso la strada nazionale, e rubarono due campate di filo metallico.

Il fatto venne, tosto denunciato ai carabinieri di Gemona, e dall'opera solerte di quell'ergista Marcellino si spera una ben meritata lezione.

Gratificazione di L. 100.

La scrivante offre L. 100 (cento) di gratificazione a chi ed a coloro che indicheranno i colpevoli dei guasti maliziosi prodotti alla propria linea (nei pressi del cimitero di Vezone la notte 14-15 and.) con prove tali che siano arrestati e condannati.

Società dei telefoni Carnici.

Venezia, 16 — La recita data ieri sera dalla Compagnia Comica Udinese è riuscita assai bene.

L'ambiente era affollato da numeroso pubblico che gustò molto la bella e brillante commedia Un'è poc doi son masse dell'avv. Leintemburg e durante i tre atti fu largo di applausi meritati ai bravi dialettisti che recitarono con brio e affiatamento.

Bonissimo il sig. Malisani sotto le spoglie di quella macia di Sior Coletto, così pure gli altri.

La farsa, recitata pure bene e fra gli scoppi continui di risa, chiuse la bella serata.

Ci spiace però che dal lato finanziario l'incasso non sia stato quale si sperava, ma forse una seconda recita in altra domenica ne compenserà la perdita di ieri sera.

S. Daniele 15. Ragazzi non scherzate sulla polvere da fuoco (G. B.) Ieri sera verso le sei, una comitiva di fanciulli giocava nel prato adiacente al « Castello ».

Fra essi vi fu uno ch'ebbe la mala ventura d'accendere che la polvere da sparo! Il recipiente che la conteneva esplose pure fuoco, scoppiò e ferì gravemente alla mano destra il ragazzo Azzolini Gio; Batta di Osvaldo; meno gravemente il ragazzo Aldo Mauglia

di Nicolò alla faccia. Altri s'ebbero abbruciate le vesti.

Noi non sappiamo come i disfortunati ragazzi fossero in possesso di quella polvere, raccomandiamo però alle Autorità d'irrigare sulla vendita delle materie esplosive.

Consiglio Comunale — Ieri sera doveva aver luogo l'annunziata seduta del Consiglio.

Dovevasi discutere il Bilancio preventivo per l'anno 1904. Oggetto quindi di massima importanza.

Non essendo raggiunto il numero legale dei consiglieri, il sindaco avv. Antonio Cedolini, alle 9 e 45 sollecitò l'adunanza.

Clivide, 15 — Concerto musicale. Il concerto strumentale sostenuto ieri sera dal chiar. prof. Giarda dello Istituto Benedetto Marcello di Venezia (al piano) in unione al maestro sig. Bertossi (violini) e del suo allievo G. Bront (violoncellista) promettentissimo ebbe il migliore dei risultati artistici.

Ogni pezzo dell'acconciato programma venne calorosamente applaudito, ed il prof. Giarda ebbe ripetute chiamate.

Come concorre, l'ambiente era freddo. Notammo il sindaco, l'avv. Moro, il Dr. prof. Leidi e s'ebbero parecchi appassionati, qualche signora e signorina, ma, come discepolo, nessuna animazione, molta freddezza, moltissime sedie vuote.

Non sappiamo a che cosa attribuire la ritrosia a prendere parte a concerti strumentali, anche se interpretati da valenti artisti, per esempio, come quest'ultimo, mentre la passione del suono e del canto tra noi è al massimo grado. Questa volta è sembrata anche deficiente la recitazione. Per giunta la luce accecante funzionava male ed un forte spandimento di gas mandò più d'uno a casa con l'emiorrania.

Benliziaze con benliziaze. Il colonnello comandante il 24 cavallegeri Viènza, così residente, ringraziò con lettera diretta al sig. sindaco, le cortesie accoglienze per parte della cittadinanza nella visita effettuata il 9 corrente alla nostra città.

Premiazione scolastica. Il 20 corr. gonatino di S. M. la Regina madre, alle 10, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi alle elementari, poste in piazza XX Settembre.

Gradimento reale. Il ministro Ponzio Vaglia ha risposto con telegramma alle felicitazioni spedite dal sindaco nella ricorrenza del natalizio di S. M. il Re.

Latisana, 15 — Solennità scolastica — Interessi agricoli — Bollettino cinogelico. — Con un notevole concorso di pubblico ebbe luogo oggi la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari del municipio e frazioni. Dopo una marcia suonata dal consorzio armonico — prese la parola il benemerito abate avv. Mavré — delegato scolastico intrattene il pubblico con interessanti temi: « La lettura » e chiudendo la dotta e saggia elucubrante con un avvio al Re. Dal canto nostro al valoroso istitutore che ci ebbe suoi scolari quarant'anni or sono mandiamo il cordiale ad multos annos.

La festa si chiuse dopo alcuni cori diretti dal maestro Ivo ed eseguiti dagli allievi delle scuole comunali con accompagnamento di Banda.

Il chiarissimo prof. Viglietto per cura di questo Circolo Agricolo oggi di onore di Sua presenza a disposizione di quegli agricoltori che per caso desideravano qualche spiegazione o qualche nozione pratica.

La caccia alle folaghe, in Valle Cacciata, alla quale concorsero numerosi giannatori, favorita da una bellissima giornata, venne coronata da una vera estate dei plumbi volatili.

I capi raccolti furono contati ben 1440. Il terzo rimane al proprietario del luogo il resto ai giannatori e barcaioli. Le carni non sono appetite.

Tolmezzo 16. (Achille) Un uomo sotto un carro. — Sabato nel pomeriggio avvenne sulla strada consorziale fra Terzo e Imponzo un urto tra due carri. Uno di questi, condotto da certo Stralino Pietro di Pietro d'anni 20 da Surtiro, era carico di mobili; l'altro condotto da certo Musar da Terzo trasportava letame. In seguito all'urto, il Musar cadde a terra, riportando la rottura d'una gamba essendo le ruote del carro inestritore passate sopra il di lui corpo. Lo Stralino Pietro venne tosto arrestato.

Buia, 15 — A Buia ci si diverte. — Il carnevale qui già cominciò col 28 corrente, giorno di mercato con una festa da ballo. Oggi i balli son cresciuti e ne abbiamo tre: uno a S. Stefano, sala del Tabacchi, uno a Madonna, e una ad Avilla. Ovunque v'è animazione, ci si diverte insomma. (Sinchè questi giovinotti avranno vuote le tasche e allora le banche faranno affaroni, e le caparre pioveranno da tutte le parti.

Montenars, 15 — Sagra — Bella e animata per il concorso di pomenatori e forestieri è riuscita la Sagra di Montenars. Faceva servizio la banda di Ar-

tegnia che si distingue per la sua scelta armonica. Imponente pel numero di devoti è riuscita la processione che percorre le borgate di Isola e Sotto Prato.

Non si ebbe a deplorare alcuna incidente.

Pordenone, 15 — Seduta di Giunta. — (Dama) — Domattina si radunò la Giunta comunale. Vi sono varii quesiti da decidere. La più importante si è quella intorno alle pratiche delle autorità superiori per la venuta del commissario regio. La Giunta forse, vista l'indolenza in onia alle sue costanti sollecitazioni delibò di protestare nello interesse della cosa pubblica per questi ingiustificati ritardi.

Federazione Società Operaie friulane. — Come abbiamo detto venerdì fu riunione dei membri incaricati dello statuto federale. Dopo vivace discussione sui singoli articoli dello statuto si stabilì di mandare alle associazioni una circolare invitandole ad esaminare il patto costitutivo che sarà stampato, e a federarsi.

Alla Società Operaia — Martedì vi sarà adunanza del Consiglio. Si tratterà della nomina del medico sociale in luogo di attendiare, come si è sempre fatto, più dottori per visitare gli infermi.

Banda cittadina — Oggi la musica cittadina eseguì uno scelto programma in piazza Cavour. Pubblico discreto, venne applaudita la Marsigliese.

Nel campo elettorale — Tutto, come fa si tace. I cittadini commentano in vario modo questo ritardio del commissario. In ciò sono tutti d'accordo. I democratici farebbero il loro dovere se approfittando di questo tempo si mostrassero d'accordo per una azione qualsiasi. Ciò è nel desiderio dei buoni. Spariamo non resti una... pia aspirazione.

Si scrivono: Velenosi attacchi — La rifiudicia del signor Vittorio Segala da insegnante direttore della « Scuola libera popolare » ha rinfocolato, anziché placare, il mal represso odio di alcuni invidiosi, i quali non degnano le uguali funzioni di orodisti pur di propiziare a sto anno notizie tendenziose o false.

Impotenti ad attaccarlo nel campo delle idee e dei fatti, da lui obiettivamente e serenamente esposti in un recente opuscolo, lo accusano (Tagliamento del 7 e del 14 corr.) di animo poco benevolo verso la scuola elementare serale; e nel Friuli del 10 di non aver riparato ad una leggittima dimenticanza della Società Operaia.

Dopo aver imparato che a questo mondo vi possono essere anche le dimenticanze legittime, ho voluto assumere informazioni; mosso dal fatto della parte presa da me pure nella tramontata scuola, e dal sospetto che certi cronisti e certi fogli creano sempre nell'animo di chi legge. E posso affermare, senza tema di smentita; che il sig. Segala fece avvisare il Presidente da un consigliere della necessità di partecipare al R. Ispettore scolastico l'apertura della scuola, e che l'ispettore stesso con nota del 4 corr. ne prese atto ringraziando ed encomiando le benemerite Società e gli insegnanti che hanno dato vita ad una si provvida istituzione.

Questo per la verità; e perchè si sappia che il paese è nauseato delle basse e velenose insinuazioni di certi messeri, i quali dovrebbero aver imparato che alla dopolarità ed alla pubblica estimazione s'arriva per altro vie. Sarebbe poi meglio che, dopo averlo deciso ad allontanarsi dalla loro farda demotivica e affermato che essi sanno cosa va fatto e come va fatto, pensassero a sostituirlo adeguatamente.

Assicuriamo l'egregio amico che ci scrive che per parte del corrispondente del Friuli vi fu un semplice e tranquillo appunto, obiettivo evidentemente nel fatto e nell'intenzione; nessun attacco e meno ancora attacco venoso.

Cattedra ambulante. — Ieri il dott. Romano tenne una conferenza a Ronchi su argomenti di zoologia; il prof. Viglietto e il dott. Marchettano furono a Latisana presso il Circolo agricolo, dalle 9 alle 11, per il lavoro di consultazione agraria.

Per opera della sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento si stanno organizzando due riunioni da tenersi a Polcenigo e a Vignonev per gettare le basi di due fattorie sociali in dette località.

Caleidoscopio L'onomatistico — Domani 17 novembre. S. Gregorio.

Effemeride storica 16 novembre 1377 — Marquardo patriarca d'Aquila nel Parlamento — malgrado in opposizione dei deputati di Udine — annulla la costituzione che escludeva le figlie dall'eredità del padre morto intestato. (Archivio capitulare di Udine) Doc. 130 — Constitutiones patrie Forlivi d. XXXI p. 106-107.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.

Chi ha visto... l'asino?

ossia

le asinerie di uno slavo

I giornali di Graz recano che il deputato sloveno Sustersich - noto italo-fago - ha presentato alla Dieta di Lubiana la seguente interpellanza, testualmente:

«Gli italiani protetti dal Governo (sic!), hanno commesso un fatto scandaloso, inaudito.

Un amico ci manda dal Regno particolarmente relazione di scandali commessi da studenti italiani sudditi austriaci nell'adunanza di Udine.

«Qui noi protestiamo con tutta energia contro il loro comportamento. Fra altro, essi condussero per le vie della città un asino, al quale avevano appeso sul petto una tabella con le iniziali di S. M. Francesco Giuseppe.

«Diedero poi tante legnate al povero animale che non restò sfinito.

«Tutto ciò in mezzo a grida di: Abbasso l'Austriaco! Morte all'Austria, ecc.»

Il periodico La Sveglia di Capodistria, organo degli studenti triestini, commenta l'interpellanza con queste semplici, ma papate parole:

«Che gli slavi ci facciano la spia, passi, avuto riguardo all'indole della loro cultura; ma che essi inventino di sana pianta fatti e circostanze, è una infamia che sorpassa ogni limite e merita di essere designata alla universale riprovazione».

Noi invece domandiamo semplicemente ai lettori: - C'è qualcuno che abbia visto in Udine, in quei giorni, così indisciplinato e bastonato... quel povero Sustersich?

Polemica in fede, meglio che «asinerie di uno slavo», costate sembrano sioverie di un asino» e di un asino tale che, veramente, nonché per l'imperatore d'Austria, anche per qualsiasi bestia, sarebbe oltraggiato l'essere simboleggiato in lui.

I NOSTRI DEPUTATI

L'on. Girardini e l'on. Caratti sono partiti per Roma, essendo, com'è noto, entrambi del collegio di difesa per Friuli e per l'Avanti! nel processo a querele dell'ex ministro Bettolo, che si apre oggi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Società muratori

Numerosi accorsero i soci per la votazione delle cariche sociali.

Risultarono eletti i seguenti: Consiglieri: Mansutti Fabio, Marsolin Domenico, Sguazzero Attilio, Mesaglio Giuseppe, Spizzo Giuseppe, Ferruglio Luigi, Blasut, Ferruglio Costantino, Del Bianco Nicolò, Mioni Giuseppe, Riva Guido, Rosso Omobon.

Supplenti: Ciochiatti Pietro, Badioglio Settimo, Dregani Angelo, Buligan Pietro.

Spidaci: Mansutti G. B., Sguazzero Pietro.

Domenica Comizio-protesta contro le imprese al teatro nazionale, ore 14, oratori on. Girardini e avv. Cosattini.

L'Ufficio centrale

nella seduta del 14 corr. deliberò di onorare i Consiglieri delle Sezioni aderenti alla Camera del Lavoro, allo scopo di nominare un comitato elettorale.

Società Dante Alighieri

Il Comitato Udinese votò un ringraziamento e un plauso al Municipio di Udine, al Comitato dell'Esposizione, alla Deputazione provinciale, al Prefetto, e alle gentili persone che utilmente cooperarono alla felice riuscita del XIV Congresso della «Dante Alighieri» a Udine.

La refezione scolastica.

come già dicammo, è stata riattivata nelle nostre elementari sabato passato. Si continuerà come nei passati anni, non congedando la mancanza di referenti nei locali scolastici, di iniziare - come era nelle intenzioni - la somministrazione di refezione calda.

La cosa varrà forse, in proporzioni limitate, tentata, in via di esperimento, in seguito.

Gli alunni che attualmente usufruiscono dell'ottima istituzione sono circa un migliaio.

Neo-dottore. L'altro ieri, alla Università di Padova, ha conseguito la laurea in giurisprudenza Gian Lauro Mainardi di Codroipo. Congratulazioni ed auguri.

Il Comizio dei medici L'ordine del giorno

Ieri, senza scolorire, ma bene organizzato, si tenne nella sede del Civico Ospedale un Comizio dei Medici, indetto dalla Presidenza dell'Associazione Nazionale dei Medici Condotto in accordo con la Presidenza della Federazione degli Ordini sanitari.

Gli intervenuti furono numerosissimi. Fra presenti e aderenti, i voti sommarono a oltre 140.

Si noti che la Sezione friulana dell'Associazione è la più numerosa e potente del regno.

L'Associazione, com'è noto, si propone la difesa degli interessi e diritti della classe, il miglioramento della sue condizioni.

Al Comizio presenziava il prof. Penato, presidente dell'Ordine sanitario, e il dott. Sigurini, della Sezione.

Non vi fu grande discussione. Dopo le acalogue spiegazioni, fu votato senz'altro il seguente

Ordine del giorno

predispeso dalla Presidenza generale dell'Associazione, per Comizi che si tenero ieri in tutta Italia:

Il Comizio

— pur riconoscendo che il Progetto di legge, concernente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni vigenti intorno all'assistenza sanitaria ed alla vigilanza igienica nei Comuni del Regno, segna un progresso nell'ordinamento sanitario dello Stato;

— prest aprioramente in considerazione gli articoli che riguardano i rapporti fra Medico e Comune;

— considerato che di buon peso momento sono i cambiamenti che si propongono in confronto della legge Sanitaria ora vigente, alcuni dei quali anzi si risolvono in maggior danno per la classe medica;

— aderisce al memoriale indirizzato dagli Ordini Sanitari del Regno al Senato, memoriale che riassume quello già presentato al Governo, al Parlamento ed al Senato dell'Associazione Nazionale dei medici condotti; e riafferma i voti per:

1. I Comuni - previo concorso - abbiano la più ampia libertà di scelta dei loro sanitari; e quantomeno che lo nominino siano disciplinate dalle stesse disposizioni che regolano quelle dei maestri elementari, secondo la legge 19 febbraio 1903 n. 45;

2. Sia abolita la prova e il medico acquisiti stabilità dell'ufficio e dello stipendio fin dal giorno dell'assunzione al servizio;

3. Siano rispettati i diritti acquisiti dai medici nella costituzione e nella risoluzione dei Consorzi, e nell'eventuale riordinamento dei servizi sanitari;

4. Sia fissato per legge un equo congruo annuo per medici condotti e per gli ufficiali sanitari;

5. Per licenziamento dei medici condotti, in ogni tempo, debbano applicarsi le disposizioni dell'art. 19 della legge ora vigente; e cioè che esso licenziamento sia determinato solo da motivi gravi, da essere contestati al medico con facoltà di ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa ed alla IV Sezione del Consiglio di Stato.

L'approvazione fu all'unanimità.

Per la fiera di S. Caterina in Giardino grande

Quale folla ieri - nel pomeriggio specialmente - in Giardino Grande! E le baracche - una quindicina circa - fecero affarori.

Chi nella certezza e chi nella speranza di veder delle novità vere, chi per accondiscendere alle preghiere supplichevoli dei figli, e chi per non venir meno ad una consuetudine che è quasi un dovere in questi giorni, tutti - in differenti baracche a seconda dei differenti gusti - vollero veder qualche cosa.

Certo che non tutti rimasero ovunque soddisfatti; nel complesso però, qualcosa di buono c'è.

Piccolono sempre il Teatro Automatico Muratori e il Museo Cattaneo, che son fra noi da ben una settimana, delizia dei bambini e dei bamboni.

Si sono di questi giorni aggiunti: una Grande Galleria Artistica, l'Edison Kinematograph, il Cristall Palast Orientalischer Irgarfen Labyrinth, Les bas-fonds de Paris, Da Götsemani al Calvario, un accodrillo, ecc. ecc.

Sollazzo dei fanciulli vi hanno poi la funicolare e l'altalena.

Né mancano i tradizionali cavallini e la fotografia istantanea.

Insomma c'è - come suol dirsi - da passare l'ora.

E giustificata fu l'affluenza del pubblico che si protrasse sino a tarda ora.

COMUNICATO

In relazione al Comizio medico del 15 novembre reclamante l'abolizione del periodo di prova, la Presidenza dell'Ordine dei Sanitari friulani, giusta formale incarico deferito dall'Assemblea generale dello stesso giorno, in omaggio a doverosi sentimenti di equità e collegialità,

invita

i medici a non dare il proprio nome al concorso indetto dal Comune di Buja nel corrente mese di novembre.

La Presidenza dell'Ordine dei Sanitari della Prov. di Udine.

La Giunta Provinciale Amministrativa

nella sua seduta di sabato approvò l'acquisto deliberato dal Consiglio comunale della casa ex Cella in via Paolo Sarpi per l'allargamento della via.

Autorizzò poi ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio 1904 i Comuni di Preone, Fasdis, Platichia, Prato Carnico, Faana e Fratta di Portogruone.

Echi del disastro di Meano.

Sono usciti stamane dall'Ospedale Civile altri due feriti: Cappellati Gaetano e Pareschi Giovanni.

Avviso ai librettisti delle Casse postali di Risparmio.

Si ricorda a tutti i librettisti delle Casse postali di Risparmio l'obbligo e la convenienza di presentare i libretti agli Uffici Postali, per farli iscrivere dal competente Ministero gli interessi del 1902, e per farne accertare il credito.

Vettura-restaurant.

A principiarsi dal 16 corr. l'Amministrazione ferroviaria introdurrà un servizio di carrozza-restaurant nei treni n. 28 e 121 fra Venezia e Verona, 22 e 27 fra Verona e Milano.

Il treno n. 26 è il diretto che parte da Venezia alle ore 18 ed il 121 è l'accelerato che arriva a Venezia alle ore 14.35; il treno n. 22 è il diretto che parte da Venezia la mattina alle 8.45 ed il treno n. 27 è il diretto che arriva a Venezia alla ore 23.30.

Alla Scuola Normale di San Pietro di Natidone venne trasferita

in seguito a recente inchiesta ministeriale alla Scuola normale di Mantova - la professoressa Paolotti Valentini.

Prudenza con gli automobili

A S. Gottardo un automobile, attraversando il piazzale a piazza vertiginosa corsa, per poco non investì ieri quattro fanciulli.

Chi andò di mezzo fu fortunatamente solo un povero cagnolino che trovavasi con loro, e che si ebbe una gamba spezzata.

Si è fratturata la tibia.

scivolando in un fosso per scarseare un veicolo, mentre tornava da una passeggiata col marito, ai Casali di Sant'Osvaldo - la signora Regina Coluttini Nardini, abitante in via

ebbe le prime cure all'ospedale Civile. Ne avrà per oltre un mese.

La pitonessa di Via Giovanni d'Udine.

continua ad essere l'oggetto delle chiacchiere del popolino, che anche qui, come in tutto, esagera.

Si fanno i nomi della signora e perfino degli ufficiali dell'esercito che ne erano avventori. Si afferma, ad es., che il giorno di S. Giovanni il nobile mestiere fruttò all'astuta fattucchiera 48 lire; se ne dicono poi di cotte e di crude... e di carine.

Sembra che ieri, tocca dall'abbandono di un figlio e dal ridicolo che su di lei piove, abbia tentato di suicidarsi stringendosi attorno al collo... un fazzoletto.

Nuno però prende sul serio questo tentativo.

Ad ogni modo l'autorità continua nelle sue indagini.

Fuggi dal nostro manicomio

ieri nel pomeriggio - per essere però poco dopo ripreso in via Cavallotti - quel Pietro Pontal che fu già al manicomio di S. Daniele e che uscitone voleva uccidere il dott. Vidoni, ragione per la quale era stato ripreso e rinchiuso nel manicomio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Museo Cattaneo

visibile tutti i giorni in piazza Umberto I. Divertimento morale e istruttivo.

Bollettino dello Stato Civile

Bollettino sott. dall'8 al 14 novemb.

Nasite Nati vivi maschi 14 femmine 7

morti » 1 » 1

Espositi » » » » Totale N. 23

Pubbliezioni di matrimonio

Luigi De Vallier pasticcere con Maria Saccavino domestica - Carlo Cesare tipografo con Maria Baseggio casalinga - Domenico D'Odorico mugnaio con Regina Antonutti tessitrice - Giuseppe Rui cantoniere ferr. con Erminia Musigh operaia

Luigi Tosoni commesso viaggiatore con Zita Gatti civile - Giorgio Bianchi fornajo con Domenica Tompini casalinga - Leopoldo Loria cupolare musicante con Anna Facini casalinga - Francesco Biasoni tappezziere con Solidea Bassi sartà - Giuseppe Ferrari brigadiere dei RR. Carabinieri con Clelia Mansutti casalinga.

Matrimoni

Rosalie Dominissini fornajo con Elisabetta Tien contadina - Enrico Zuliani fornajo con Enrica Marchioli tessitrice - Luigi Bujatti macellaio con Anna Marion contadina - Luigi Candotto agente di comm. con Maria Simionutti sartà - Francesco Lazzari falegname con Ida Barich casalinga.

Morti a domicilio

Oddino Mascuzzi di Vito di mesi 3 e giorni 12 - Antonio Berini di Domenico di anni 2 - Angelina Chiarandini di Angelo di mesi 3 e giorni 20 - Bianca Valentini del cor. Armadio di giorni 15 G. Batta Malinani

fu Giulio d'anni 29 facchiata - Federico Pontetti d'anni 29 studente - Giovanni Rizzani fu Augusto d'anni 1 e mesi 3 - Luigi Del Piero di Domenico di giorni 15.

Morti nell'Ospedale Civile

Luigia Rosano di Giacomo d'anni 18 sartà - Marianna Bomi-Angolini fu Gio. Batta d'anni 76 contadina - Pietro Flaminio fu Pietro d'anni 38 libraio - Ida Romanini fu Giordano d'anni 11 contadina - Ottaviano Elzi di Ciro d'anni 1 e mesi 5 - Luigi Tirelli di Vittorio d'anni 9 scolaro - Antonio Belligoi fu Giovanni d'anni 32 facchino - Dolmo Della Mora fu Angelo d'anni 58 agente di commercio.

Morti nell'Ospedale militare

Pietro Tozzi di Francesco d'anni 21 caporale nel 70. regg. fanteria.

Morti nell'Ospizio Osposti

Pietro Rossetti di mesi 5 e giorni 10 - Annita Guaffi di mesi 3.

Totale N. 10, dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Piccola posta.

G. P. F.: ricevete telegramma, sospendiamo come vostro desiderio. - Pochino abbonato: pubblicheremo fra due o tre giorni; vedrà che sarà contento. - G. B. S.: sì, l'abbonamento ha corso immediatamente. - P. A.: proprio non possiamo concedere altre proroghe; la pratica passa al legale.

Un contributo, S. D.: a domani. - Achille, Tomaczo; a domani, l'altra. - A. T., Gemona: grazie; a domani.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Le due serate Statti al «Minerva» ebbero buon successo.

Notevole e deplorabile il contegno distributore di alcuni Dodo, infelicitati altamente del pubblico e degli artisti. Senonché, gli artisti protestarono; e il pubblico fischio vigorosamente i Dodo, applaudendo il delegato Palazzi che si recò nel palco a richiamarli a dovere.

Bella figura!

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise

Il mancato omicidio di Bagnarola

Si è aperta stamane l'ultima sessione della nostra Corte d'Assise.

Presiede il avv. Sommariva, fungono da giudici Cosattini e Sandrini.

Sostiene l'accusa il sostituto procuratore del Re avv. Tesari.

Si è iniziata la discussione della causa contro Antonio Cozzani, di Sesto al Reghena accusato di mancato omicidio per aver alla sera del 12 aprile, a Bagnarola in piazza del Tiglio vibrato un colpo di coltello a certo Davide Pastan che riuscì a schivare il colpo per circostanze indipendenti dalla volontà del Cozzani.

Vi sono sette testimoni d'accusa e sei di difesa.

E' partito medico d'accusa il dott. Vittorio Fioroli Della Lena.

Disfondono l'imputato l'avv. Francesco Schiavo di S. Vito al Tagliamento e l'avvocato Emilio Drusini.

L'udienza di stamane venne aperta alle 10.40.

L'imputato è un giovanotto non ancora diciannovenne, imberbe al quale non si darebbero più di 15 anni.

Si procede alla costituzione della giuria, che assorbe tutta la mattinata.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Estrazioni del regio Lotto

del giorno 14 novemb.

Venezia 14 11 52 37 9

Bari 53 76 72 57 71

Firenze 12 18 51 32 14

Milano 30 20 66 87 78

Napoli 84 24 55 46 12

Palermo 49 4 28 82 14

Roma 27 48 15 7 77

Torino 22 88 68 9 51

Lotteria Esposizione

UDINE

Premi 1500

PER

LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalla 9 alle 19 nel locale Giacomelli - Piazza Morosotomovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine nonché presso le Banche e Cambiavalute di Città e Provincia.

MACELLERIA LA QUALITÀ

GIUSEPPE BELLINA

Via Mercerie, 8 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 24

Manzo e Vitello soltanto che di 1ª qualità

I. TAGLIO al Kilo L. 1.50

II 1.30

III. 1.10

FRITTURA 2.00

LA BANCA DI UDINE

si incarica di eseguire franco di spesa la stampigliatura delle Obbligazioni

LOTTI TURCHI

reclamata dalla Amministrazione De bito Ottomano.

LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Casellificio della fabbrica I. e C. Fabre di Auberwillera, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'amporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Se volete guarire l'impotenza,

Debolezza virile e sterilità senza conseguenze

Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. I, Milano.

Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

(Segretezza)

Malattie degli occhi

DEFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo Sabato e seguente Domenica di ogni mese.

Via Pascollo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione

Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO

Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE

Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B.O.U.

Pellicerie

“CHIC PARISIEN”

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

LA DITTA RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumasi la consegna a destinazione a prezzo convenuto.

La ditta avverte inoltre di tenere l'ossessiva Rappresentanza per Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETÀ FORNACI DI PARIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmasona.

Se volete guarire

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedono istruzioni al Premiato Gabinetto Privato del Dottor

CESARE TENCA

MILANO - Vicolo S. Zeno, n. 6 p. I. - MILANO

Consulti per interpellanza gratuita - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE del CAPELLI SVILUPPO della BARBA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, al PETROLIO
Dichiarata da esperti Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA
INCANTABILMENTE UTILE ALLA RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con massima specialità e con macerazione di prima qualità, possiede la proprietà terapeutica, che quasi sempre è uno dei più efficaci e sicuri rimedi per il trattamento dei capelli. Essa ha il pregio di non cambiare il colore dei capelli, e di non essere nociva in modo alcuno alla salute. Essa ha il pregio di non essere nociva in modo alcuno alla salute. Essa ha il pregio di non essere nociva in modo alcuno alla salute.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 13 - Milano.

Vernice
istantanea

Senza bisogno di oporai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

Brunitore
istantaneo
per lucidare
ORO
ARGENTO - RAME
PACFONTE
OTTONE - ecc.

Si vende presso il Friuli a cent. 80 la bottiglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

L. Liebig

IN INCHIOSTRO AZZURRO

Liebig

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
O. 4.40	D. 8.37	O. 4.45	D. 7.45
A. 8.20	O. 12.07	O. 5.10	D. 10.07
D. 11.25	O. 14.10	O. 10.45	D. 15.25
O. 13.20	D. 18.00	O. 14.10	D. 17.00
M. 17.30	O. 22.28	O. 18.37	D. 23.28
D. 20.23	M. 23.05	M. 23.55	D. 4.40

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nova, via Manin - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis - Recapito idem - Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Portofino, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino via Poscolle - Partenza alle 8.30 ant. o alle 15, arrivo da Mortegliano, alle 9.30 - 17.30 circa.

Per Bertolò - Recapito Alborgo Roma, via Poscolle o Stallo al Cavallino, via Poscolle - Arrivo alle 10, partenza alle 11 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favis, Palmanova - Recapito Alborgo d'Italia - Arrivo alle 6.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Fossis, Attimis - Recapito Al Telegiudo - Partenza alle 15, arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito Alborgo d'Italia - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Bivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stallo Pauluzza - Sub. Grazzano - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori
Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 novembre 1903.

RENDITA

103 61
101 80
102 22
74 25

Banca d'Italia

1104 25
690
464

Obbligazioni

511
351 75
504 75
364
505 25

Cartelle

507
504 75
507
514
507 50
518

Cambi (cheques - a vista)

99 85
28 13
122 85
104 83
266 28
99 15
6 14
22 67

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, scori, talpe. - Raccomandati perché non pericolosi per gli animali domestici come la pasta budoso ed altri preparati. Vendita a cont. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

La Polvere Rossa

a base di chinina per imbianchire i denti senza danneggiare lo smalto. Si stabilimento farmaceutico di Udine di Bologna, rifinita e profumata di dappi malattie, con vascio sorretto.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Borsa di Milano

Novembre 14
Rend. R. 5.00 103 67
Id. 6.00 mese 103 75
Id. R. 4 1/2 102 12
Id. R. 5.00 102 25
Id. 3 1/2 74 25
Banca Generale 37 50
Id. d'it. 104
Commerciale 713
Credito Ital. 588
Per. Mail. 680
Mediterranea 405
Francia 94 37
Londra 25 14
Genova 122 92
Swizzera 99 00
Nav. Genov. 511
Nav. B. Ital. 507
Raff. Zuc. 321
Laif. Rosi 1538
Id. Cantoni 535
Obbl. Ven. 129
Obbl. Mer. 351 75
Id. n. 3.00 363 25
Obbl. Venet. 287
Asso. Terzi 1810

Chiusura di Parigi

Novembre 14
Sorbia 4 1/2
Argentina 19 50
Brazil 5 00
Id. 4 00
Sonovico 1287
Rio Tinto 1219
Credito Lyonn. 1130
Metropolitaine 503
Thomson Houst. 487
Saragozza 842
Nord Spagna 209
Andalton 173
Chartered 58
De Beers 520
Esstrand 176
Goldfields 145
Goldid 158
Rand Mines 289
Roodoport 193
Village 84
Cepe Copper 281
Tharsis 115
Transvaal 100

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

AL Ufficio Annonzi del Friuli si vende: **Steel Blue** a lire 1.50 e 2.30 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pezzo.

Antionizze a. **Rougega** a lire 3 alla bottiglia.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi

Scatola Floreale

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità dello Cartolerie

Mareo Barduseo

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.

Per posta Lire 1.25

UDINE

Cartolerie BARDUSEO

Mercatovecchio - Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Barduseo, Udine.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, casto o nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; **impedisce la caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di sagade formato.

(Marca di Fabbrica Depositata)